Sabato 26 Ottobre 1912 — **IL PAESE** — UDINE - Anno XVII - N. 256

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26; Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI — Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler, Via Prefettura, 6 Udine e... ecc. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, — Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato
«Il Paese sarà del Paese», Cavallotti

...e la guerra balcanica

...volte ho ripetuto anch'io in ... giornale: — Noi dobbiamo pro... di cooperare al mantenimento ... «statu quo» nei Balcani. — ...ppeno, facilmente, intende la ragio... di questa formula suggerita, ...o a noi come ad altre, anche ...ori potenze da uno stimolo di ...e da un senso di impotenza. ...iciò, una formula di accomoda... in cui le ambizioni e le impo... si acconciano da parecchi anni. ...negarsi che la migliore solu... sarebbe di riuscire a continuare per altrettanto tempo ancora. ...è possibile?

...a specie di mutuo assestamento, ...quale nessuno sacrificava niente ...i disegni e tutto si rimandava ...ssire, poggiava sopra questa ...: — La questione di Oriente ri... a risolversi, fra la Turchia e le ... Queste avevano bene l'espe... che la Porta non resiste alle ...i sapientemente esercitate e ...no anche la certezza che essa ...a di giorno in giorno logorandosi. ...di ciascuna aspettava per sè o ...o gruppo l'occasione di preva... incontestatamente.

...pratica, in verità, ammonisce che ...liatione in materia è sottoposta ...tese lunghissime. Quante delu... sempre aspettando, ha avuto l'e... testamentaria di Pietro il Gran... in realtà, nessun danno dal ...nullare: ciascuno poteva serbare ...incimento d'andarsi preparando ...e il solo a godere nello sfascia... lontano e graduale dell'impero ...

...questa specie di transazione ta... collettiva, è — ripeto — ancora ...ile oggi?

...ne pare di no.

...e dico subito la ragione: i ter... del problema non sono più quelli ...ora e che consentivano l'acco... La questione d'Oriente ...è più soltanto fra la Turchia e le ... Ci sono pure gli Stati bal...

Sicuro, ma sempre perchè aveva a fare colla Turchia soltanto. Ora torno a dire, ci sono gli Stati alleati.

Il fatto, inoppugnabile, importa che quelle popolazioni hanno, traverso una evoluzione non prevista, acquistata una coscienza civile, una visione politica, una forza positiva capace di operare per sè e da sè.

Sono dieci milioni di uomini che hanno una idea precisa, lucida, ferma. Come sopprimerli?

Vedete il riscontro: quando gli italiani, ammoniti dagli errori del '31, del '48, del '49, intesero che dovevano raccogliersi intorno al Piemonte, cioè furono in possesso della coscienza lucida della realtà fattiva, si misero in moto e da Novara arrivarono a San Martino, da Villafranca ai plebisciti e alle annessioni.

Oggi i popoli balcanici hanno trovato nella Bulgaria il loro Piemonte.

* *

Riusciranno essi vincitori nella guerra che hanno voluto?

Se riusciranno vincitori è chiaro che avranno di più delle riforme finora promesse e che non sarebbero state eseguite.

Se saranno vinti — il che mi sembra meno probabile — non per questo la Turchia resterà intangibile lungamente. Il contrasto è evidente: la nazionalità balcanica è in pieno sviluppo la compagine ottomana in avanzato disgregamento. In questa condizione immutabile, non si resta a lungo: fatalmente i giovani e forti finiscono per acquistare il successo.

Un uomo politico austriaco scriveva al principio di quest'anno: — Nessuna persona seria può garantire che alla fine del 1912 esista ancora l'impero turco.

Ed è verissimo: ma se una vittoria più o meno completa gli permettesse anche di giungere al termine degli anni vicini, continuando la lotta contro quei piccoli vicini che persisteranno a crescere?

Ogni illusione in proposito non è più perdonabile.

Quindi la necessità di abbandonare la vecchia formula dello «stato quo» e di sostituirla con un'altra che risponda alla verità. Intendo che quella a cui si dà ora nuovo corso, con maggiore insistenza: «i Balcani ai popoli balcanici» debba sollevare irritabilità degli spiriti da lungo tempo abituati a servirsi di un'idea già fatta ed estremamente comoda.

Ma il mondo cammina appunto producendo tali irritazioni nel misoneismo delle classi dirigenti. Anche la formula «l'Italia agli italiani» parve un'eresia pur dopo il 60; ma in effetto si riconosce che può recare vantaggi e che, a ogni modo, non è più rifiutabile.

Se non che è lecito immaginare e perseguire anche un'altro accomodamento. Ma purchè sia un'altro, meditato, concreto, e non lontana attuazione. L'impiastro dello «stato quo» è uscito dalla medicina internazionale dopo che i popoli dei Balcani hanno mostrato di esistere e di volere la parte loro nel mondo.

E l'Italia, che ha arditamente condotta a termine la sua impresa di Tripoli, deve per la prima uscire dal ricettario sorpassato.

Deve avere una visione ed esercitare una volontà per risolvere questo faticoso problema d'Oriente. I. L.

* *

...ignor Sazonoff nell'ultima inter... concessa ha detto: — Le riforme ...e si potevano avere anche senza ...erra. —

...mettiamo l'ipotesi, benchè la real... ...sia diversa. Ma che significa? ...gli Stati potevano, almeno formal... strappare le riforme richieste ...a Macedonia, la Vecchia Serbia ...Epiro; invece hanno voluto la ... L'hanno voluta benchè con ...rande sforzo, dettato dall'impos... ...à di fare altrimenti, le potenze ...ssero unite per comunicare una ...zione di arresto ai piccoli vicini ...ultano.

...i piccoli vicini hanno risposto ...na risata, risata tragica, ai por... della intimazione. Come si sa... ...concepito, qualche anno fa, un ...ardimento? Re Ferdinando è di ...ne tedesca, nella zona d'influenza ...iaca per tradizione popolare le... ...la Russia: ed egli, senz'altro ...messo a capo degli eserciti al... Re Nicola era sospettato di es... in molto intimi rapporti con Pie... ...rgo e con Vienna, e quando ...na e Pietroburgo si sono trovate ...ccordo a dirgli di no, egli ha fatto ...a Re Pietro ha la capitale quasi ...il tiro dei cannoni austriaci e ...di stare a guardia del Danubio ...sto con le sue truppe verso i ...i che circondano Kossovo. Infine ...la Grecia che proprio ieri a... ubbidito all'ordine internazio... di espellere i deputati cretesi ha ...uto anche alle promesse mandando ...e navi all'imbocco dei Darda...

...'Europa, questa finzione diploma... finchè si era trovata a tu per ...colla Turchia aveva avuto una fun... davvero potente. Adesso non è ...più nulla. Non è stata più nulla ...to perchè si è trovata di fronte ...mprevveduto: la volontà determi... di quei piccoli vicini, così incal... ...bili per le cancellerie che queste ...ravano perfino la loro alleanza. ...er consolarsi la vanità diplomatica ...rma: — Ma l'Europa interverrà ...momento opportuno, per imporre ...ne della guerra! — E che cosa ...? Una dimostrazione navale a Co... ...ntinopoli? Ma la Turchia sarebbe ...felicissima di poter deporre le ...; la risoluzione non dipende da ...'Austria o la Russia, tutt due ...me, avranno l'incarico di far ese... ...e con le loro armi il comando ...ettivo? Ma quando mai gli altri ...nno all'una o all'altra delle due ...se a tutte due questo incarico? ...esse potrebbero ammetterlo con... ...poraneamente ed accettarlo?

...essuno sa immaginare come l'Eu... ...che non riuscì a conservare la ... possa riuscire a far terminare ...guerra, secondo il desiderio suo. ...eppure quanti cambiamenti non ha ...sati alla Turchia!

LA GUERRA NEI BALCANI

Adrianopoli investita anche dal sud

Strazagora, 25. — I bulgari passarono ieri l'altro il fiume Arda, e si impadronirono delle difese iniziate dai turchi presso Maraseh, investirono Adrianopoli dalla parte del sud. Due battaglioni turchi tentarono una sortita. I bulgari operarono un contrattacco, presero tre cannoni, fecero 200 prigionieri.

I turchi si preparano a chiudersi nella città

Londra, 25. — Un telegramma da Costantinopoli al «Daily Telegraph» annuncia che a Adrianopoli è stato da qualche giorno proclamato lo stato di assedio e che Talaat bey procede regolarmente all'arruolamento di tutti gli uomini validi della popolazione come volontari. Le autorità militari hanno ordinato la partenza immediata di tutti gli abitanti che non hanno mezzi di sussistenza per due mesi. Centinaia di musulmani sono già partiti.

La magnifica preparazione dei bulgari

Roma, 25. — Il «Giornale d'Italia» ha interrogato una persona competentissima per avere informazioni sulla guerra balcanica. Questa persona parlò specialmente dei bulgari, esaltandone la ferrea disciplina ed il segreto assoluto. I giornalisti sono confinati al quartier generale e la censura è inesorabile. Gli ufficiali al campo non possono mettere nè la data nè il luogo delle lettere e devono consegnarle aperte. Dei tre corpi bulgari lanciati in Turchia non si sa nè quali forze abbiano nè da quali generali comandati, nè dove siano mandate. I turchi non sanno quanti nemici hanno contro di loro.

Da tempo la guerra era preparata ed erano pronti i piani: questo spiega i successi rapidi meravigliosi dei bulgari. La resistenza di Adrianopoli sarà breve.

L'Europa fu ingannata sulla pretesa efficienza dell'esercito turco, perchè 20 ufficiali tedeschi lo riorganizzarono. Che poterono fare con 400,000 uomini? E gli ufficiali turchi istruiti in Germania si dedicarono più alla politica che alla milizia.

Varna nuovamente bombardata

Parigi, 25. — Mandano da Sofia al «Daily Express» che l'incrociatore turco «Medjidié» ha bombardato nel pomeriggio di ieri il porto di Varna, ma senza effetto.

Due corazzate turche gravemente danneggiate

Berlino, 25. — Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Tageblatt» che due grandi navi da guerra turche che hanno preso parte al bombardamento di Varna sono ritornate a Costantinopoli con grandi avarie, sulla causa delle quali regna il più folto mistero.

Notizie da fonte turca

Lo sgombro di Kirkilisse è un movimento strategico

Londra, 25. — Il «Daily Telegraph» ha da Costantinopoli: Si dice che lo sgombro di Kirkilisse sia un movimento puramente strategico tendente a permettere la concentrazione di tutte le unità ottomane al comando di Nazim Pascià e che lo sgombro non sia affatto il risultato della battaglia. Tutti i corpi d'esercito ottomani si raccolgono verso l'esercito principale turco.

Costantinopoli, 25. — Un comunicato ufficiale dice: «Onde arrestare la marcia dell'esercito bulgaro che passò la frontiera all'est del fiume Tungia e costringerlo ad estendere il suo fronte, l'esercito ottomano attaccò le colonne nemiche dell'avanguardia e riuscì ad arrestarle nella loro marcia.

Questa tattica fu adottata per guadagnare tempo e per permettere ai turchi di ricevere rinforzi. In tal modo l'esercito turco riuscì a far perdere il tempo al nemico ed evitare una battaglia decisiva il cui risultato sarebbe stato dubbio.

Le truppe ottomane operarono in buon ordine. La loro ritirata avvenne in direzione dei rinforzi per non far comprendere al nemico la loro tattica consistente nell'operare la ritirata per raggiungere lo scopo suddetto.

Alcuni contingenti impegnarono accaniti combattimenti, mediante i quali turchi poterono giungere ai risultati che si erano prefissi.

Atrocità degli alleati?

Costantinopoli, 25. Il ministro della guerra afferma di avere ricevuto dal teatro delle operazioni fotografie di cadaveri di soldati turchi, il naso e le orecchie dei quali sarebbero state tagliate dai serbi e dai bulgari.

Il dazio proibitivo sulle merci della quadruplice

Costantinopoli, 25. — Le merci serbe, montenegrine e greche sono colpite da una ordinanza che stabilisce un dazio doganale del 100 per cento ad valorem e tale ordinanza mantiene per le merci dei paesi neutri l'obbligo di essere accompagnato da un certificato di origine.

La battaglia di Kumanovo apre ai serbi la via di Uskub

Belgrado 25. — La battaglia di Kumanovo, terminata con una grande vittoria dei serbi, cominciò con un duello delle due artiglierie che durò lungo tempo. Nella mattina l'artiglieria dei serbi protesse con gran successo l'avanzata della fanteria che sino dal principio attaccò reiteratamente alla baionetta alcune posizioni turche che dovettero cadere.

I turchi si mostravano disposti a lottare ad oltranza e tentarono a più riprese di passare dalla difensiva all'offensiva. Tuttavia in questi sforzi dimostrarono più coraggio e crudeltà che tattica e rapidità di moto.

Ciò è molto interessante perchè Kumanovo era difesa da tre divisioni provenienti dalla migliore guarnigione dell'impero ottomano, quella di Salonicco, celebre per la rivoluzione giovane turca del 1908-09. Si è notato che queste divisioni operavano senza sufficiente unità d'azione e parecchi distaccamenti turchi muovendo spesso con uno slancio disordinato, si vedevano improvvisamente circondati e catturati dalle truppe serbe. Verso la metà della giornata l'artiglieria moderna serba riuscì a ridurre al silenzio l'artiglieria nemica. Successivamente la lotta si mutò costantemente in enormi mischie alla baionetta.

Verso sera le divisioni turche, vedendosi nell'impossibilità di continuare la resistenza nella notte, e di rimandare il combattimento all'indomani, ricevettero ordine di operare una rapida ritirata verso Uskub, ma sconcertate e decimate, le truppe turche effettuarono questa ritirata con un sorprendente disordine. Tale fuga così disordinata costò all'esercito ottomano considerevoli perdite. La presa di Kumanovo segna uno dei punti più importanti nel corso della guerra, poichè dà aperta ai serbi la via fino ad Uskub, in cui, secondo le ultime notizie, l'esercito serbo si trova attualmente vicino, ad una ventina di chilometri, è fortificata e difesa dall'ex-ministro Mahmud Chefket pascià con oltre 80 mila soldati.

Si attende una battaglia decisiva avanti Uscküb

Londra, 25. — Mandano da Belgrado allo «Standard» che da 80 a 100 mila turchi si trovano attorno ad Uskub. Vi si attende una delle più grandi battaglie della guerra. Le tre colonne serbe che operano contro i turchi sono calcolate a 180 mila uomini.

Cento persone sarebbero state uccise nella esplosione di una polveriera a Rushka. A Diacovar sarebbe stato fatto prigioniero un intero battaglione turco.

Tre battaglioni turchi annientati

Belgrado, 25. — Secondo notizie da fonte privata tre battaglioni turchi sarebbero stati annientati e vennero presi diciasette cannoni. Altre informazioni private giunte da Novibazar dicono che gli albanesi tentarono nella mattinata di ieri un contrattacco contro la città, ma vennero respinti con gravi perdite.

Una grande battaglia impegnata dai Greci

Atene, 25 — Il generale Sapundzakis telegrafa da Arta: «La battaglia della giornata di ieri nella gola di Kumsad fu un successo pei greci, ma durante la lotta i turchi, con forze molto superiori alle nostre operarono un movimento di sorpresa respingendo due battaglioni ellenici, occupando Goia e i primi monticelli di Kiaffa. Il combattimento durò tutta la notte. A Gribovo i turchi furono respinti mediante un contrattacco delle posizioni conquistate con grandi perdite. Avemmo il capitano Rodopulos e tre soldati uccisi ed inoltre un luogotenente e 40 soldati feriti. Il combattimento continua anche oggi. Le perdite dei turchi ascendono a settanta morti e dieci prigionieri. Il numero dei feriti è sconosciuto.

Il Diadoco entra a Servia

Atene 25. — Il generale Dauglis telegrafa che i 600 prigionieri turchi fatti a Servia furono inviati ad Elassona per essere poi trasferiti nell'interno della Grecia.

Ieri il Diadoco entrò solennemente in Servia calorosamente acclamato dall'esercito e dalla popolazione cristiana. Le famiglie mussulmane lasciarono la città. I funerali dei 70 abitanti i 5 preti greci massacrati dai turchi furono grandiosi. Alla solennità presenziava il Diadoco con lo stato maggiore. L'esercito occupò la vallata dell'Allakmon.

Atene 25. — Il Re Giorgio accompagnato dal seguito, parte stasera dal yacht «Amphitrite» per Volo. Il sovrano si recherà per ferrovia a Larissa, quindi a Serfidie ove si trasferirà oggi lo stato maggiore greco.

Anche Cosano occupato

Atene, 25. — Una brigata di cavalleria greca ha occupato Cosano. La trovò sgombra. La notizia fu accolta entusiasticamente dalla popolazione.

Uno sbarco a Tenedos

Londra, 25. — Secondo un telegramma al «Morning Standard» un dispaccio privato giunto a Costantinopoli annuncia che i greci sono sbarcati con forze nell'isola di Tenedos, occupandola.

E' incominciato il bombardamento di Scutari

Nuova vittoria montenegrina

Podgoritza, 25. — I montenegrini conquistarono l'altura di Krajna, punto importante per attaccare Tabarosc; portando una batteria nell'altura. Corre voce di trattative per la resa di Scutari ai montenegrini. Questi sono disposti a concedere condizioni onorevoli. Da ieri si trasportarono sul fronte di Podgoritza assiduamente materiali, munizioni e viveri.

I montenegrini hanno occupata la montagna di Krop.

Si sta per negoziare la resa della città?

Rieka 24 — Il generale Martinovich comandante dell'esercito montenegrino del sud, inviò un messaggio al comandante delle forze turche occupanti il monte Tarabosch, invitandolo ad arrendersi, onde evitare inutile spargimento di sangue.

Le truppe montenegrine circondarono Scutari. Ieri nel pomeriggio l'artiglieria cominciò il bombardamento della città avendo per obbiettivo la cittadella e il quartiere mussulmano. Otto granate caddero su questo quartiere senza però produrre danni. Dopo 15 minuti di bombardamento incessante i parlamentari erano pronti a partire per negoziare la resa della città.

I malissori chiedono guarentigie

Londra, 25. — Un telegramma da Cettigne allo Standard dice che i malissori hanno chiesto a Re Nicola guarentigie perchè le regioni occupate dalle sue truppe sieno sgombrate dopo la fine della guerra e che sia loro accordata una piena autonomia.

Continuano le trattative su questi punti.

Esse hanno cagionato un ritardo alla avanzata dei montenegrini. Si crede che Re Nicola darà soddisfazione ai malissori, tanta è l'importanza dell'opera loro.

Dopo la pace

Continuano i riconoscimenti

Stoccolma, 25. — Il governo svedese riconobbe oggi la sovranità italiana in Tripolitania e Cirenaica.

Bogota, 25. — Il governo Columbiano ha riconosciuta la sovranità italiana sulla Libia.

Tokio, 25. — Il governo del Giappone riconobbe la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Arabi che si sottomettono

Zuara, 25 — Si sono presentati molti arabi armati che consegnarono le armi. Essi si trovano in misere condizioni, dati i luoghi stenti e le lunghe fatiche.

La rivista della flotta nel golfo di Napoli

Roma, 25. — Il «Messaggero» ha da Napoli: «La rivista navale molto probabilmente si svolgerà tra la rada di Santa Lucia e le bocche di Capri per un tratto di mare lungo dieci chilometri. In tal modo da Santa Lucia Via Partenope, Via Caracciolo, Posillipo e dalle vicine colline intorno a Napoli, il popolo potrà assistere alla magnifica rivista. Le navi si disporranno in linea di battaglia longitudinalmente alla Via Caracciolo, gli equipaggi saranno schierati sulle navi e presenteranno le armi al passaggio della Nave ammiraglia, che sarà la «Vittorio Emanuele», sulla quale, oltre al vice-ammiraglio Viale, comandante in capo della flotta imbarcheranno il Re ed il ministro della Marina Leonardi Cattolica.

«Le navi inalzeranno il gran pavese; i marinai faranno il saluto alla voce al momento in cui il re passerà in rivista mentre i cannoni tuoneranno facendo le salve regolamentari. La rivista alla quale assisteranno senatori e deputati che saranno imbarcati sopra una apposita nave sarà una delle più imponenti e sorpasserà certamente in grandiosità anche quella che ebbe luogo anni or sono in occasione della venuta in Italia del presidente della repubblica Francese, Loubet. La notizia del grande avvenimento sparsasi ieri sera in tutto Napoli produsse ovunque e specialmente nei circoli militari e marinai un'ottima impressione e suscitò un grande giubilo».

I CONGRESSI DI GENOVA

Genova (F. Rinaldi). — Genova sembra trasformata nella sua vita cittadina svolgentesi di solito attraverso le industrie marinare ed i commerci più arditi. I suoi storici palazzi, dall'Università a Palazzo San Giorgio, sono tutti divenuti sede di attivissimi e fecondi congressi scientifici. Come se fosse una trovabile cosa il congresso delle scienze, che si suddivide in 18 sezioni, stamane si sono inaugurati il Congresso di Elettrotecnica, quello di «Mathesis» e quello di filosofia. L'importanza di questi congressi appare evidente. Accanto alle discussioni scientifiche che riepilogano e coordinano le vecchie conquiste affermanti nuove verità, ben giunge l'opera di «Mathesis» che è sovratutto opera didattica.

La scuola che deve preparare alla vita le successive generazioni ha bisogno di perfezionarsi nei metodi a misura che gli orizzonti della scienza si allargano ed i bisogni sociali si accrescono. Il prof. Castelnuovo, una vera illustrazione della scienza dei numeri, ha colto l'opportunità di questo congresso per rilevare con un mirabile discorso la necessità che nella scuola, oltre la teoria, si svolga molto l'applicazione per fare acquistare ai giovani quel senso del reale che è tanto necessario nelle loro carriere.

Quest'affermazione dimostrata poi con un ragionamento matematico à provocato da quell'assemblea di dotti la più simpatica adesione. Il Congresso dei filosofi ha presentato due caratteristiche notevoli: la commemorazione di Rousseau fatta con smaglianti discorsi dai professori Benzoni e Del Vecchio, i quali hanno tratteggiato dal punto di vista pedagogico e politico la figura del filosofo ginevrino ed il discorso d'apertura pronunziato dall'illustre prof. Enriques, il matematico filosofo dell'Università di Bologna, il quale ha propugnato la popolarizzazione della filosofia che vuol dire tradursi nel fecondo contatto del pensiero con la vita.

Il Congresso di elettrotecnica, sotto la presidenza del prof. Lori ha iniziato i suoi importanti lavori con una relazione dell'ing. Campos su un apparecchio di misura variatore di fase e sopra un nuovo tipo di wattometro per misurare l'alta tensione.

L'ing. Semenza, di Milano, si è intrattenuto su le tavole grafiche per la posa razionale delle condutture elettriche e l'ing. Paurazala ha riferito sul progetto di legge per agevolare la costruzione di serbatoi e laghi artificiali.

Scoperta di obbligazioni false del prestito di S. Marino

Genova, 21. — Da alcuni giorni avevano preso alloggio in uno dei migliori alberghi della nostra città due individui di Torino, dall'aspetto elegantissimo. Facevano vita signorile ma non si curavano mai di pagare. Ieri sera l'albergatore credette opportuno di presentare il conto ai due ospiti. Essi affrettando la massima disinvoltura, si dichiarono pronti a saldare. Così dicendo, esibirono all'albergatore alcune obbligazioni del prestito di San Marino per l'importo di circa 2000 lire.

L'albergatore le accettò, ma nell'esaminarle rilevò che non portavano il nome del banco di emissione, fratelli Casareti della nostra città, ma quello di una ditta di Firenze a lui sconosciuta. L'albergatore impensierito mostrò le cartelle al delegato Teodori. Il funzionario, appena letto il nome della ditta, si ricordò che era stata coinvolta in una criminosa faccenda a base di truffe scoperta tempo fa a Firenze, Napoli e Palermo.

Il delegato senz'altro, intuito il gioco dei due giovani, li trasse in arresto. Essi dichiarono di avere avuto le cartelle da un loro conoscente alloggiato in un altro albergo. Egli pure venne arrestato e gli furono sequestrate altre cartelle per un importo nominale di oltre 1000 lire.

Il funzionario sta ora ricercando una elegante donnina, amante di questo ultimo. Finora l'autorità mantiene un certo riserbo per questa operazione, in attesa di meglio assodare le responsabilità degli arrestati. Ecco le loro iniziali: S. E., P. M., nobile A. De A. Appartengono tutti a distinte famiglie torinesi.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Per il nuovo Codice di Proc. Penale

Roma, 23. — La sottocommissione per il nuovo codice di procedura penale ha continuato i suoi lavori, coll'intervento del Ministro Guardasigilli e di tutti i commissari eccettuato il senatore Pessina che per ragioni di salute ha dovuto fare ritorno a Napoli. *Egli* però sarà tenuto al corrente dei lavori e delle deliberazioni che la sottocommissione sarà per prendere nelle sue tornate, e ha espresso il fermo proposito di prender parte più attiva nei lavori della Commissione plenaria, cedendo al desiderio di tutti che non manchi il contributo della sua illuminata esperienza e della sua dottrina in questa elaborazione decisiva della nuova procedura penale.

Nella seduta antimeridiana sono venuti in discussione i principii formulati dal Comitato relativamente alla azione civile che nasce dal reato e si è esaminato largamente il tema della competenza con particolare riguardo al giudizio d'Assise. Si è poi manifestato il più completo accordo per quanto riflette la rimessione dei procedimenti per gravi motivi di pubblica sicurezza e di legittimo sospetto ispirando le relative disposizioni, non al criterio troppo facile ma, altrettanto mal sicuro e non sempre conveniente di sottrarre i giudicabili ai loro giudici naturali per trasciriarli in ambiente diverso e non sempre idoneo a valutare giustamente la loro responsabilità ma sebbene alle alte finalità di eliminare le cattive influenze che determinano oggi un numero esagerato di istanze di rimessione e di educare il costume delle popolazioni ai sensi più puri e più sani di giustizia sociale. Gli argomenti poi sulla incompatibilità, astensione e ricusazione dei giudici non hanno dato luogo a divergenze.

Nella seduta pomeridiana, dopo essersi prese le opportune determinazioni in quanto riflette il Pubblico Ministero, la parte civile, l'imputato e la persona civilmente responsabile, la sollecitudine della sottocommissione si è rivolta alla delicata e gravissima materia concernente i difensori, discutendo l'elaborato del Comitato, analiticamente articolo per articolo. L'on. Barzilai ha efficacemente sostenuto che la limitazione del numero dei difensori, diretta ad evitare i gravi inconvenienti da luogo lamentati, non deve scartare in alcuna guisa i diritti e la libertà della difesa; e dopo ampia discussione si è consentito nel concetto, che pure rimanendo fermo il principio che l'imputato non possa essere assistito nel giudizio da più di due difensori, tuttavia questi abbiamo facoltà di designare un collega a sostituirli in caso di legittimo impedimento. Particolare attenzione è stata portata alle disposizioni dirette a reprimere le abusive pubblicazioni degli atti e dei resoconti giudiziari e a restituire in termine l'imputato che per forza maggiore siasi trovato nella impossibilità di esercitare un diritto nel termine di legge. Con la materia dei mezzi di impugnazione dei provvedimenti del giudice, delle nullità e degli incidenti di falso, la sottocommissione esaurisce l'esame del libro primo.

Note agricole

Trattamento delle piante colpite dalla grandine

Cosa si deve fare quando ci colpisce l'infortunio della grandine? Prima della sventura gli agricoltori saggi s'assicurano..... ma, dopo venuta, fa mestieri trarre il miglior partito possibile dalla disgraziata situazione onde attenuarne le conseguenze.

Ed è perciò che stimiamo opportuno indicare sommariamente le norme da seguirsi nel trattamento delle piante più sensibili agli effetti funesti della grandine a seconda l'entità del disastro ed il periodo vegetativo in cui si verifica. Distinguiamo le cure applicate alle piante legnose da quelle erbacee perchè è diverso l'intervento.

Come idea generale premettiamo che massima cura dell'agricoltore, dopo che una grandinata ha colpito le sue piante, deve essere quella di intervenire sollecitamente con adatti trattamenti contro l'infestare di malattie crittogamiche e con concimazioni chimiche complete di pronto effetto per rinvigorire le piante.

Ed è specialmente su quest'ultimo argomento che vogliamo fermare l'attenzione perchè, mentre si riconosce l'utilità delle concimazioni nitriche in corso di vegetazione, si è diffidenti nell'usare quelle fosfatiche e potassiche, come se queste non potessero esplicare la loro azione vantaggiosa.

Nessuno discute che siano da preferirsi le somministrazioni autunno-invernali di concimi, per la maggior possibilità, avendone il tempo, che i materiali in esse contenuti vengano portati a contatto delle radici delle piante; ma ciò non toglie che, in circostanze così speciali, una concimazione chimica completa non s'imponga e torni di grandissimo effetto.

Certo che non varrebbe il consigliare sostanze d'origine organica perchè, abbisognando queste d'un certo tempo a rendere solubili i loro materiali fertilizzanti, le piante non ne risentirebbero quell'immediato beneficio che si richiede e pel quale invece sono indicati alcuni concimi chimici.

Si adoperino quindi questi in larga dose e le piante, con le migliorate loro condizioni vegetative, ci sapranno far convincere sulla loro grande efficacia.

Il modo d'applicazione dei concimi è diverso a seconda si tratti di piante erbacee o legnose e per quest'ultime a seconda siano in coltura specializzata, in filari o in piante isolate.

Per la quantità valgano le seguenti cifre per ha:

Concimi per le piante erbacee: Perfosfato minerale quin. 2-4 — Solfato potassico idem. 1-1.50 — Nitrato sodico o solfato ammonico idem. 1-2.00.

Concimi per le piante legnose a coltura specializzata: Perfosfato minerale quin. 4-5 — Solfato potassico idem 2-3 — Nitrato sodico o solfato ammonico idem. 1 50-2 50.

Concimi per le piante legnose in filari: Perfosfato minerale quin. 2-3 — Solfato potassico idem. 1.50-2 00 — Nitrato sodico o solfato ammonico idem. 1-1.50.

Concimi per le piante legnose isolate: Perfosfato minerale kg. per pianta 0.400-0 600 — Solfato potassico idem 0.200-0 300 — Nitrato sodico o solfato ammonico idem. 0 100-150.

Tali dosi saranno alquanto aumentate nel caso di piante molto vecchie e deperite e potranno subire all'incontro una lieve diminuzione per le piante giovani, riducendole a metà quando si tratti di piante da vivaio.

Nelle piante arboree si ricorra poi alla eliminazione delle cause di danno futuro, asportando le parti danneggiate, allo scopo di favorire un nuovo germogliamento. In questa potatura di ripulimento si avrà cura di concentrare lo sviluppo vegetativo su poche e buone gemme, evitando lo sviluppo inutile dei rimessiticci, in modo da preparare alla pianta stessa le condizioni necessarie per eseguire nel venturo anno una potatura normale.

Si applichino poi, con strumenti adatti e taglienti, le lacerazioni portate dai colpi della grandine, affinchè la superficie loro risulti perfettamente levigata e la si spalmi con un buon mastice, che, mentre impedisce l'introduzione di microorganismi e dell'acqua, facilita la cicatrizzazione delle ferite stesse.

Fra i vari mastici consigliamo il catrame liquido oppure, in sostituzione di questo che esercitando un'azione caustica sembra ritardare la cicatrizzazione, l'unguento antisettico composto di:

Cera vergine parti 1 — Vaselina id. 1 — Creolina id. 1|3.

Si fa fondere prima la cera, poi si unisce la vaselina ed in ultimo la creolina od altro antisettico.

L'applicazione viene fatta a tiepido. Più economico è quello ottenuto dalla mescolanza di:

Stereo bovino parti 1 — Gesso o calce id. 1|2 — Cenere id. 1|2 — Sabbia id. 1|10.

Qualcuna delle pratiche accennate è tanto più indispensabile nel caso di assicurazione contro la grandine, perchè l'adempimento delle medesime entra come condizione di contratto delle Società di assicurazione; tanto che quando la loro negligenza risulti palese con effetti evidentemente dannosi all'assicuratore portano, oltre la contestazione dei danni, una deduzione di indennità.

Infatti le polizze d'assicurazione dicono chiaramente che, sia prima che dopo la grandine, devono essere eseguiti per i singoli prodotti a seconda del loro stadio di vegetazione, i lavori richiesti dalla buona agricoltura perchè non si abbia a ritenere tutto il danno come la conseguenza della percossa della grandine, mentre l'accentuazione del medesimo può essere effetto della trascuranza dei lavori.

Così in queste norme entrano ad esempio i trattamenti preventivi liquidi e polverulenti che sono indispensabili a combattere le malattie crittogamiche: quali la cura alle viti contro l'oidio e la peronospora ecc, la mondatura del frumento, riso ecc. e si considera la negligenza nell'adottare tutti quei provvedimenti opportuni che tornano a vantaggio dello sviluppo e conservazione del raccolto assicurato o che vengono suggeriti dalla buona pratica agricola.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 ottobre 1912.

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	97.42
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.25
» 3 0|0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1484.50	Ferrovie Medit.	392.25
Ferrovie Merid.	589.50	Società Veneta	152.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovia Udine-Pontebba	487.—
» Meridionali	338.75
» Mediterranee 4 0|0	497.25
» Italiane 3 0|0	336 —
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	480.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	480 50
» Cassa R. Milano 4 0|0	504 25
» Cassa R. Milano 5 0|0	514.—
» Istituto italiano, Roma 4 0|5	498.50
» Idem. 4 1|2 0|0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100 84	Pietroburgo (rubli)	267.50
Londra (sterline)	25 48	Rumenia (lei)	99.25
Germania (mar.)	124.—	Nuova Jork (dol.)	5.25
Austria (corone)	105.20	Turchia (lire tur.)	22.68

Notizie dal Friuli

da S. Vito al Tagliam.

L'audacia degli zingari

Tentano di rapire un fanciullo

Ieri sera, quando già l'ombra calavano fitte dalla montagne, una comitiva di zingari che transitava per la borgata di Madonna di Rosa, fermò un ragazzetto decenne, certo Zucchet Luigi di Giuseppe, e con la scusa di farsi insegnare la strada, lo prese in mezzo tentando di portarlo seco.

Senonchè alcune persone s'avvidero di quanto accadeva e s'intromisero impedendo con la violenza che il reato venisse consumato.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali si misero subito sulle traccie della compagnia zingaresca che intanto s'era velocemente allontanata.

L'Esposizione agraria del 1913

Ieri alle 10 nei locali del Circolo Agricolo si riunì il Comitato che dovrà organizzare le manifestazioni agrarie da tenersi in occasione della inaugurazione della ferrovia di Motta nel nostro paese.

Venne stabilito la massima di organizzare una esposizione bovina, una esposizione di motori elettrici e macchine per caseificio, una mostra di prodotti caseari, ed una di animali da cortile.

Venne dato incarico al Presidente ed al segretario di studiare il piano finanziario della mostra.

da Gemona

Per la buona tenuta delle stalle

E' bandito un concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame fra gli agricoltori del mandamento di Gemona (comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis e Venzone).

I premi da assegnarsi in danaro sono stabiliti come segue:

Un premio da L. 100; un premio da 70; un premio da 50; un premio da 40; un premio da 30; un premio da 20; cinque premi da 10.

Vi saranno inoltre premi in medaglie e diplomi.

Possono prender parte al concorso tutti gli agricoltori (proprietari, affittuari, coloni) dei comuni suindicati, che ne facciano domanda alla Cattedra ambulante di agricoltura di Gemona entro il 31 ottobre 1912, riempendo all'uopo un apposito modulo, da richiedere alla Cattedra stessa (sede di Gemona).

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Gemona (che ha l'ufficio in Piazza Umberto I. presso il Circolo Agricolo), è gratuitamente a disposizione degli agricoltori per ogni schiarimento riguardante il Concorso e l'esecuzione dei lavori necessari per prenderví parte.

La terribile sciagura d'una bimbina

Ieri la bimba Londero Domenica di mesi 18 da Campo di Gemona, eludendo la vigilanza dei famigliari s'allontanò da casa e si recò a trastullarsi nel cortile in vicinanza d'una pozza da calce nel quale s'erano raccolti circa 30 centimetri d'acqua.

La piccola si sporse sull'orlo della vasca forse per raccattare qualcosa che le era caduto, e vi precipitò a capo fitto.

La nonna della piccina, non vedendosi più la sua nipotina accanto, uscì in cortile in cerca di lei, e vistala nella pozza, corse in suo aiuto, la sollevò e la portò in casa, apprestandole le più amorevoli cure. Ma ogni cosa fu vana chè dopo poco, la povera piccina cessava di vivere.

da Buia

La pipa di S. Bortolomio

E' di forma ottagona prismatica, il coperchio di metallo lucente e leggiero, con fumajolo. La cannna è a sezione quadrata con radici stabili, si rialza verso ponente, manca del bocchino se un colpo di vento non pensa a piegare il parafulmine. Giacchè ora sono caduto in contraddizione devo spiegarmi che intendevo parlare della nuova Chiesa di San Bortolomio che, esteticamente, è una solenne stonatura del posto ove si trova, e che, guardata da mezzogiorno o da tramontana, da l'aspetto preciso di una pipa. Povera arte, povera architettura; quante e quante volte sei all'arbitrio di chi non ti conosce!

Eppure ai sacerdoti è molte volte affidata e quasi sempre da essi dipendono costruzioni di chiese, canoniche e qualche volta strade, ponti, latterie, locali pubblici ecc. e ad essi nessuno ha insegnato un principio d'arte e se non si trova la persona intelligente che si lasci guidare, ne risultano simili stonature. Come non è più la prima volta che si vedono vendere oggetti artistici ad ebrei in cambio di tante candele.

da Zoppola

Muore a Zuara

Giunge notizia da Zuara che a quell'ospedale da campo cessava di vivere nocivo del tifo il soldato Piglio Giacomo del 57 fanteria.

da Latisana

Il manifesto del Commissario prefettizio

Il Commissario prefettizio che regge ora l'Amministrazione del nostro Comune ha pubblicato il manifesto seguente:

Cittadini!

« Per incarico del R. Prefetto della Provincia, assumo da oggi la gestione temporanea di questa Amministrazione in sostituzione del Consiglio che per cause a voi note, non si trovò in grado di funzionare.

« Nell'interesse della cosa pubblica, auguro sin d'ora che il senno e l'alto patriottismo degli elettori possano ricostituire una rappresentanza degna delle nobili tradizioni di questa gentile città.

Latisana, 20 ottobre 1912.

Il Commissario Prefettizio
Gilardoni »

Le elezioni sono fissate pel 17 novembre p. v.

da Pordenone

Alla scuola tecnica

Si sono chiuse ieri le iscrizioni alla R. Scuola Tecnica. Ecco l'elenco degli iscritti:

Prima A. 29 femmine — 1.a B. 30 — 1.a C. 30 — 2.a A. 31 — 2.a B. 31 — 3.a A. 26 Totale alunni 117.

Col nuovo anno scolastico hanno incominciato le loro lezioni i seguenti nuovi insegnanti: prof.a Merlato di italiano, prof. Cignolini di storia e geografia e la professa.a di francese.

L'insegnamento di matematica è diviso tra i professori Carisiel e Marini, mancando tuttora il titolare.

Audace tentativo ladresco

L'altra notte ignoti malandrini penetrarono nel cotonificio veneziano, segando le sbarre di ferro che dalla parte del canale recingono il cortile.

I ladri penetrarono nell'ufficio cassa e tentarono di scassinare il forziere. Ma disturbati da qualche allarme abbandonarono l'impresa lasciando sul posto gli ordigni del mestiere.

da Spilimbergo

Il primo concerto della banda

Domani la banda cittadina terrà sotto la direzione del maestro Gottardo Dronat il suo pieno concetto con il seguente programma:

1. Marcia, Fede ed Amore, Facta — 2. Sinfonia, Regina Margherita, F. Langman — 3. a) cavatina per, cornetta, Il vecchietto cerca moglie Barbiere di Siviglia, G. Rossini — b) Serenata, F. Schubert — 4. Valzer, Idilio, C. Carlini — 5. Pezzo da concerto, Cavalcata degli usseri, Spinder — 6. Polka, Armonie di colori, A. Longo.

da Maniago

Tiro a Segno

L'ultimo periodo di esercitazioni per l'anno in corso avrà luogo nel poligono della Società mandamentale nei giorni indicati:

Domenica 3 novembre 1.a e 2.a lezione — Domenica 10 novembre 3.a e 4.a lezione — Domenica 24 novembre 7.a e 8.a lezione.

Domenica 24 novembre avrà luogo inoltre una Gara mandamentale con premi in medaglie d'oro e d'argento: le norme relative verranno stabilite da apposito manifesto.

da Palmanova

Senza pubblico

Il sacerdote Gabriele Pagani doveva ieri tenere una conferenza sulla Vita Sociale. Ma il povero conferenziere attese invano gli ascoltatori, i quali si presentarono.... in tanto numero che don Pagani dovè rinunciar a parlare.

In teatro

La compagnia Warney Martinez che terminò l'altrieri il suo corso di rappresentazioni per generale richiesta darà anche domani sera, sabato, il già applaudito «Conte di Lussemburgo».

da Moggio

La soc. dei boschi in pretura

Una protesta

E' la terza o quarta volta che la famosa Società An. Ind. boschi deve comparire alla Pretura di Moggio per violazione delle discipline forestali sui fondi Comunali.

Ma venne assolta per inesistenza di reato.

E già che siamo in tema di Preture, ci permettiamo di elevare una protesta per le lungaggini cui è sottoposta l'amministrazione della giustizia nella pretura di Moggio, con grave danno di questa popolazioni.

da S. Giov. di Manzano

La sagra di domenica

Domenica 27 ottobre avrà luogo in questo paese la tradizionale festa da ballo su vasta piattaforma posta sulla piazza del Municipio.

Suonerà la distinta orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

da Tarcento

"Trionfo di giovinezza,,

Questa sera al nostro Sociale avrà luogo l'annunciata rappresentazione dell'operetta « *Trionfo di Giovinezza* » del m. Garzoni che tanto successo ottenne a *Tricesimo* ed a *Cividale*.

La parte del tenore sarà sostenuta dal sig. Silvio Sansini di *Trieste*, le altre parti dai bravi dilettanti di Tricesimo. Si prevede un successone.

da Rivignano

La Fiera

25. — L'antica annuale *Fiera* dei Santi, avrà luogo sabato 2 novembre

Si ricorda che non saranno ammessi gli animali che fossero sprovvisti certificato d'origine.

In caso di cattivo tempo la f sarà rimandata al successivo lun 4 novembre 1912.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricol

In questi giorni si tengono co renze agrarie a Faedis, S. Tom (Maiano), Adegliacco (Tavagnac Reana del Roiale, Sesto al Reghe Talmassone, Gonars, Cimolais, Cl Sedegliano e Bertiolo.

Cronaca Cittadina

L'Esposizione dei bozzetti per un monumento ad A. Ristori

Roma 25

Il soggetto doveva ispirare gli artisti, e stimolarli a concorrere: Adelaide Ristori è tale figura, che un monumento a lei dedicato deve uscire dal comune di questi ricordi — o bronzei, o marmorei — destinati a perpetuare nei posteri la memoria di chi, nei più diversi campi delle umane attività, ha lasciata poderosa orma del suo passaggio.

Adelaide Ristori è fiorita in epoca pur così prossima a noi, nella quale gli artisti del teatro di prosa sentivano altamente e puramente la loro missione, quando l'arte non si faceva a base di lenocinii scenici e di sfarzi del trovarobe, ma quando, con l'illustre artista, erano un Gustavo Modena, un Cazzola, un Tommaso Salvini, un Cesare Rossi, per tacere dei molti altri. Per la forza, per la virtù animatrice di questi ricordi, Adelaide Ristori, nella fantasia dello scultore che ne plasma il monumento, più che una figura reale ed umana, doveva apparir quasi un ideale, un simbolo.

Dopo la morte della grandissima artista si costituì un Comitato per erigerle un monumento nella città che — nel 1821 — la vide nascere, Cividale nel Friuli. E, bandito il concorso, ieri mattina, nelle sale del Circolo artistico, in via Margutta, si è inaugurata la mostra dei bozzetti, sui quali dovrà fare la sua scelta la Commissione esaminatrice.

Constatiamo subito un fatto confortante: il concorso è riuscito interessantissimo, e per la quantità dei lavori esposti — i concorrenti sono una cinquantina circa — e per le qualità intrinsiche delle opere, alcune delle quali eccellono per la signorile venustà delle linee, e per la squisitezza della fattura. Noi non possiamo, per i limiti di spazio che ci sono imposti, che accennare ad alcuni dei bozzetti esposti. Vi sono, fra gli autori, nomi noti e cari all'arte, buone speranze, e v'è pure — come in tutti i concorsi — qualche tentativo che non può dirsi felicemente riuscito. Ma l'impressione che si prova visitando questa mostra è — lo ripetiamo — generalmente favorevole.

Il programma del concorso dava piena libertà di concetto agli artisti: si voleva la statua della Ristori sopra una base acconcia, lasciando al gusto, al temperamento ed alla educazione artistica dello scultore, la scelta di ogni altro accessorio che valesse a rendere più grandioso e completo il monumento.

Ricordiamo, anzitutto, fra i primi, i bozzetti di Amleto Cataldi, uomo che è già un'affermazione, e che ha già detta nell'arte la sua parola, e quello del Ranwer, che è pure pregevolissimo, per la copia delle figure, e per l'armonia con cui esse sono disposte. Anche il Caroli presenta un bozzetto grandioso, come pure il Ceccarelli di Firenze, che ha modellati addirittura cinque bozzetti. Meritevoli di speciale menzione sono anche il bozzetto del Quiuzio, di Genova, e quello del Massini.

Un bozzetto che si allontana dalle linee seguite dagli altri, è quello presentato dal Chilleri, di Prato, in Toscana, sia per la posa della Ristori, piena di dignità, nel suo abbigliamento scenico, che la rievoca in una delle sue migliori creazioni, sia per il bassorilievo della base, che simboleggia la poesia creatrice che illumina il mondo, e che, per la sobria figurazione, si ispira alle più pure concezioni dell'arte greca.

La quadratura del monumento, la plasmatura della statua della Ristori, nel pieno rigoglio della sua fiorente giovinezza, ricordano le eccellenti qualità di scultore, che il Chilleri ha già affermate in altre sue opere.

Noi non possiamo — come abbiamo già detto — che fare per ora una rapidissima rassegna di alcuni dei bozzetti esposti, dei quali ci occuperemo più diffusamente, in seguito. Accenniamo quindi soltanto a quello del Mistruzzi, che pone la sua figura su una base colossale, a quello del Franceschi, che riproduce Adelaide Ristori seduta in un'ampia poltrona, a quello del Guerci, a quello del D'Amore.

Come dicevamo cominciando, se pure le opere esposte non sono tutte senza pecca, dobbiamo tuttavia compiacerci dell'esito di questo concorso, che ci pur fatto conoscere dei valorosi arti cui non sono mancate la ispirazione la volontà di ben fare. Certo, Adela Ristori deve avere, nella città che vide nascere, un ricordo che sia deg di lei: e fra i bozzetti presentati concorso non mancano davvero buo elementi di scelta

Le lagnanze d'un ufficiale telegrafico

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore del giornale

« Il Paese

Le sarei riconoscentissimo se volesse pubblicare queste poche righe nel autorevole giornale.

Da vario tempo fra alcuni impi gati di quest' ufficio telegrafico reg un vivo malcontento che certo non è vantaggio del servizio, e tanto me delle esigenze del pubblico.

Come è noto, il lavoro telegrafico in linea generale molto aumentato, particolarmente nei tempi attual basterebbe entrare per poco tem nei nostri uffici onde formarsi un co cetto ben pallido, del movimento gra dioso e vertiginoso di questo impo tantissimo servizio.

L'*ufficio di Udine* scarseggiante implegati ha pure l'inconveniente ch quasi la metà del *personale* non abbastanza pratico nel disimpegno d vari servizi. Ne deriva che la par provetta è sempre adibita ai fili di ma simo rendimento e ai servizi di ma gior responsabilità.

Dagli stessi superiori è riconosciu che « il buon andamento del serviz si deve in massima parte alla cap cità ed abnegazione di alcuni impi gati... » Se dunque ciò si sa e l'on. direzione comprende che sen questi elementi votati alla abneg zione il servizio telegrafico sareb seriamente compromesso, bisognereb che essa si mostrasse verso loro (a tesi che la maggior parte è priva *compensi straordinari*) più riconoscent usando almeno una maggiore par *monia nell'applicare le punizioni*.

Infatti questa parte di personale pe l'enorme lavoro che le si affida e p la celerità con la quale deve sb garlo, è (si comprende benissimo) pi soggetta ad errare.

Ora, invece di sorvolare sulla pi colezza e considerare con la massim indulgenza l'errore, si va a cacci (è l'unica parola) della minuzia tr scurabilissima esagerandola sprop zionatamente per applicare il massim della punizione con una facilità im pressionante.

L'egregio signor direttore qua nuovo in questa sede, ha dato fuor prova d'indiscutibile saggezza: no mancherà quindi di prendere un ra dicale provvedimento.

Gradisca, signor direttore, i più vivi ringraziamenti per il gentil spa zio concessomi nel suo pregiato gior nale.

Un. ufficiale telegrafico

Corso accelerato per signore e signorine

Bastano 15 lezioni per saper fare vestiti!

Col giorno 4 novembre la signorin Clotilde Deganutti aprirà qui a Udi la sua breve scuola di taglio su m todo francese. Questo metodo, orm divenuto popolarissimo in Italia, no ha bisogno di raccomandazioni, p cui è indubitabile che moltissime f miglie vorranno approfittarne.

Le iscrizioni si ricevono alla scuo stessa in Via Belloni N. 16, ango Piazza del Duomo, a cominciare lunedì 28 ottobre.

Onoranze funebri

Alla Società « Pro Infanzia » in mo di Larocca Giuseppe: Francescatto F ruccio lire 1.

Alla Società Operaia gen. il sig Ernesto Liesch in morte di *Giusep* Larocca erogò lire 1 per il fondo *dove ed orfani della Società*.

La Direzione riconoscente ringra

Il telefono del « Paese » porta N. 2-11.

Il grande ballo di beneficenza di domani in Via dei Teatri

Domani, ad iniziativa del Comitato dei Tipografi, si darà un grande ballo pro disoccupati ed ammalati.

Trenta fantaccini per la Libia

Domattina col treno delle 8.20 partiranno per Tripoli per esservi aggregati all'89 fanteria 30 soldati del 2.

Ai partenti il sig. Zilli farà il solito dono di sigari e dolci.

Ai baldi giovani il nostro miglior augurio.

Precipita nella roggia

Ieri sera verso le otto e mezza il pertinaio Pollini Giovanni, passeggiava alquanto alticcio per il viale che costeggiando la roggia conduce in Chiavris. Ad un certo punto i fumi del vino gli annebbiarono a tal segno la vista da farlo precipitare nel canale.

Al tonfo accorsero il barbiere Antonio Gasparini e la guardia daziaria Angelo Peres i quali trassero in salvo il disgraziato tutto tremante dal freddo e dallo spavento.

Arrestato per spionaggio

Da diciotto anni si trova in Friuli il sig. Alfredo Scholl suddito germanico il quale da parecchio tempo esercita tra noi la professione di agente d'assicurazione.

L'altro ieri egli si recò a Gorizia per alcuni affari, ma appena giunto in quella città venne arrestato per sospetto di spionaggio a favore dell'Italia.

Per la costituzione d'un Circolo impiegati civili

Un gruppo d'impiegati civili, si è costituito in Comitato per fondare nella nostra città un Circolo tra impiegati civili e privati.

Il Comitato ha indetto una riunione che avrà luogo giovedì 31 corrente all'albergo Roma in Via Poscolle.

Ricreatorio "Carlo Facci"

Orario - programma per domani 27 ottobre dalle 13 1|2 alle 16 1|2:

Esercizi ginnastici agli attrezzi — Lezione di tiro al bersaglio — Partite al giuoco delle boccie.

Un plauso al Touring Club

La Presidenza dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha rivolto un vivo plauso al Touring Club Italiano per aver determinato di pubblicare una guida dell'Italia che costituirà il «Baedeker» italiano, specialmente destinato a far conoscere ed apprezzare agli italiani stessi le infinite bellezze naturali e le infinite richezze artistiche dell'Italia nostra.

L'On Montù ha invitato i Comitati, le Sezioni, le Associazioni aderenti ed i soci dell'Associazione movimento forestieri a mettersi a disposizione del Touring Club per agevolare il compito che si è assunto.

Signore e Signorine

Si rende noto che la Direttrice profess. *Chiara Festucchi* ha aperto il suo corso brevettato di taglio e confezioni di abiti per Signora, per bambini e biancheria nelle seguenti città:

Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5. Venezia, Campo S. Bartolomeo, Calle della Bissa, N. 5430. Padova, Piazza Cavour, N. 10. Vicenza, Corso Principe Umberto. N. 45. Bologna, Via Gargiolari, N. 5. Milano, Via Silvio Pellico, N. 6. Firenze, Piazza del Duomo, N. 2. Roma, Via Nazionale, N 237. Napoli, Galleria Umberto I. N. 50. Genova Via 20 Settembre N. 42.

La prelezione verrà data gratuitamente.

La stessa invita le sue ex alunne avendo vivo desiderio di metterle al corrente di quest'ultima opera, cioè 7.a edizione del suo manuale.

Si prega non confondere il metodo Festucchi con altri non avendo nulla di comune.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 27 ottobre in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 11 alle 12 1|2:

1. Marcia Schubert — 2. Interm. e strofe «Carmen» Bizet — 3. «Inno al Sole» Mascagni — 4. Sinfonia «Tannhäuser» Wagner — 5. Finale 2. «Aida» Verdi.

Non si trattava di delitto

Dicemmo giorni fa come la morte di certa Maria Pittioni di Susan avvenuta improvvisamente avesse fatto sorgere in alcuni il sospetto di un delitto, e come per le opportune indagini si fosse recato sul posto il pretore di San Daniele.

Ma la perizia medica escluse in via assoluta la morte violenta, stabilendo che la disgraziata era morta di paralisi cardiaca.

Una promozione

Con recente decreto il nostro ispettore scolastico prof. cav. Benedetti è stato promosso ispettore di 1.a classe.

All'egregio uomo che tante benemerenze ha saputo acquistarsi nel campo della scuola le nostre più vive congratulazioni.

La scomparsa di un artista

L'altro ieri cessava di vivere a Resiutta, il concittadino Napoleone Grassi, il quale s'era fatta una bellissima rinomanza come professore d'oboè. Fu per quasi un ventennio primo oboè al Comunale di Trieste, e s'ebbe magnifici successi in importantissimi teatri esteri e nazionali.

Alla famiglia del compianto artista le nostre più vive condoglianze.

Fiori d'arancio

Oggi ebbe luogo il matrimonio della gentile signorina Serena Antonietta Peressini di Udine col signor Domenico Rumiz residente in Buenos-Aires. Testimoni all'atto furono per la sposa i signori Ferdinando e Angelina Pattini di Tarcento e la signorina Emma Peressini e per lo sposo il signor Pilade Matiussi.

Fungeva da ufficiale di Stato Civile l'assessore Conti, il quale fece dono agli sposi della tradizionale penna d'oro.

Congratulazioni.

—

Oggi celebrarono il matrimonio il signor Giovanni Prof. Trepin colla gentile signorina Bulfoni Ernesta.

Sincere congratulazioni.

Al Consiglio scolastico provinciale

Ieri si è riunito il Consiglio scolastico provinciale.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ratificò varie delibere della Deputazione provinciale.

Fece la graduatoria definitiva dei mutui di favore da assegnarsi sul fondo del Governo ai Comuni per edifici Scolastici.

Approvò la domanda di un mutuo di favore per l'edificio delle scuole Normali Maschili di Sacile.

Diede parere favorevole alle domande degli aspiranti al vice-ispettorato

Annullò la nomina del maestro di Castelnuovo del Friuli, e fatta la graduatoria dei concorrenti propose al Consiglio il signor Brovedani.

TEATRO MINERVA

FANTOCCI LIRICI

Questa sera *ultima definitiva* recita della Compagnia Salici.

Si rappresenterà, a richiesta generale, la spettacolosa operetta in 3 atti e 10 quadri

La cinque parti del Mondo

ricca di splendido scenario e di meravigliosi meccanismi ideati dal sig. E. Salici.

PREZZI POPOLARISSIMI ridotti a metà

Domani alle ore 15 **CINEMATOGRAFO**.

Pro flotta aerea e per i profughi

Mercoledì 30 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale una seduta del Comitato Friulano per la flotta aerea Nazionale e per gli espulsi dalla Turchia per trattare in ordine alla raccolta dei fondi ed alla loro erogazione.

Mercato dei Suini

Diamo qui il risultato del mercato dei suini che ha avuto luogo stamane.

Suini da latte 150 entrati in mercato venduti 120 da L. 12 a 1.24, idem — da 2 a 4 mesi 50 entrati, venduti 30 da l. 28 a 40, — id da 4 a 6 mesi 60 ent 70 vend. l. 42 a 60, — id da 6 a 8 mesi 60 ent. 65 vend l. 62 a 80, — da riproduzione 30 ent. 30 venduti l. 85 a 115.

Castrati 10 venduti 10 per macello 170 Kg. capre 5 venduti 3 per allevamento.

Scuola Serale di Contabilità

Sono ancora aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni ai corsi di Stenografia e Dattilografia le cui lezioni regolari avranno principio verso i primi del mese di Novembre.

Comitato Friulano di soccorso

Per le famiglie dei morti, feriti ed ammalati in Libia

SECONDA SOTTOSCRIZIONE

VIII. Elenco: Somma prec. L. 6872.70

Stefanutti Giuseppina lire 2, Scala Anna Maria (II offerta) lire 15, Raccolte dal sig. Giuseppe de Bernardo in Hamburg: Giuseppe de Bernardo Marchi lire 10, Antonio Colussi 10, Osualdo Marcolin 1, Pio Cattaruzza 1, Luigi Roman 0 50, Pietro Sandrini 0 50, Pietro Bertoia 1, Alfonso Scagnol 1, Giac. Sbrizzi 1, Friedrih Anhalt 1.

Note e Notizie

I diritti nazionali degli italiani al parlamento austriaco

Vienna, 25. — Discutendosi alla Camera il Bilancio il Deputato trentino Grandi pronunciò un notevole discorso

Dichiara che nessun deputato italiano può prendere la parola alla Camera austriaca senza ricordare innanzi tutto i continui torti usati alla popolazione italiana da mezzo secolo nella questione della Facoltà italiana. Gl'italiani non domandano che ciò che spetta loro per diritto, ma non lo si dà loro perchè quelli che hanno per sè la forza del numero non vogliono permetterlo.

La questione della Facoltà italiana non è una questione nè tedesca, nè croata, ma è una questione austriaca. Il Governo dovrebbe finalmente avere il coraggio di riconoscere la legittimità di questo principalissimo postulato di coltura degli italiani. Se è vero che gli italiani in Austria sono cittadini dello Stato come gli altri, si deve richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sul fatto che il Trentino è trattato come un paese di conquista, come se vi vigesse in permanenza lo *stato d'assedio*.

L'oratore dice che non avrebbe nulla da opporre contro provvedimenti ragionevoli necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico, per far rispettare le leggi o per guarentire la sicurezza dello Stato. Si deve però protestare contro le esagerazioni, contro il sistema seguito dalle autorità politiche, le quali distendono sul Trentino come una fitta e grigia nube di sospetti e di maliziose insinuazioni.

Si vede dappertutto il fantasma dello spionaggio e dell'irredentismo. La popolazione italiana vuole avere però la possibilità di svilupparsi, d'esplicare la sua vita nazionale nello stesso modo come lo si permette agli altri popoli dell'Austria per lo meno entro i limiti guarentiti dalle leggi fondamentali. Chiede che la si smetta con certe accuse calunniose, secondo le quali si taccia di fellonia chiunque difenda la *lingua, le tradizioni*, gli usi del paese.

Il Governo dovrebbe dar prova della sua saggezza alla popolazione italiana non col crearle continui inciampi, ma col contribuire a far sì che tra l'Austria e l'Italia si stabiliscano buoni schietti rapporti.

Nessuno più degli italiani desidera che questi rapporti siano buoni e sinceri. Poi l'oratore si occupa dei bisogni materiali dei Comuni trentini.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *succ. Tip. Bardusco*

Istituti di Educazione

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola).